

INSERTO/PREVENZIONE E PROTEZIONE

Commento a pag. II
Testo a pag. IV

I Quaderni tecnici dell'INAIL. Trabattelli, utilizzarli in sicurezza - Il Quaderno tecnico "Trabattelli" è l'ultimo pubblicato dall'INAIL – Dipartimento Innovazioni Tecnologiche e sicurezza degli impianti, prodotti ed insediamenti antropici, nella collana "I Quaderni Tecnici per i cantieri temporanei o mobili – Edizione 2015". I trabattelli sono ampiamente utilizzati nei cantieri temporanei o mobili dalle piccole e medie imprese soprattutto per la facilità di montaggio e di spostamento. Spesso queste caratteristiche inducono i datori di lavoro e i lavoratori a sottovalutare i rischi connessi al loro impiego, ignorando gli obblighi di legge che ne derivano. Il quaderno tecnico fornisce un quadro sintetico, ma completo, sui trabattelli contribuendo alla divulgazione della conoscenza di questo tipo di attrezzature di lavoro. I precedenti quaderni INAIL sono stati pubblicati su: *Ambiente&Sicurezza* n. 20/2014 (allegato): ancoraggi; *Ambiente&Sicurezza* n. 22/2014: parapetti provvisori; *Ambiente&Sicurezza* n. 2/2015: ponteggi fissi; *Ambiente&Sicurezza* n. 4/2015: reti di sicurezza; *Ambiente&Sicurezza* n. 5/2015: scale portatili; *Ambiente&Sicurezza* n. 8/2015: sistemi di protezione degli scavi a cielo aperto; n. 11/2015: sistemi di protezione individuale dalle cadute.

PREVENZIONE E PROTEZIONE

Articolo a pag. 10

DURC on line, istruzioni per l'uso - Dal 1° luglio – per effetto del decreto 30 gennaio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 1° giugno – non occorrerà più chiedere il rilascio del DURC e aspettare giorni per l'emissione tramite PEC del certificato. Ora le modalità sono on line e il documento è immediatamente disponibile. I siti di INPS, INAIL e Casse edili (queste ultime solo per le imprese edili e affini) hanno quindi una nuova funzione che permette di accedere alla banca dati degli enti e recuperare la regolarità contributiva e assicurativa. Ricordiamo che il DURC certifica la regolarità dei versamenti INPS (pensioni, malattia ecc.), INAIL (assicurazioni infortuni) e Cassa edile (ratei di ferie e tredicesima mensilità, assicurazioni contrattuali ecc.).

Articolo a pag. 17

Dopo la partenza del DURC on line, prime indicazioni per gli operatori - I chiarimenti operativi del ministero del Lavoro e degli enti previdenziali riguardano, soprattutto, i soggetti abilitati alla verifica della regolarità contributiva, i profili procedurali e operativi, i termini per sanare le omissioni, le cause ostative al rilascio del DURC e l'applicazione del nuovo regime nell'ambito dei contratti pubblici. Il nuovo regime che è stato messo a punto, tuttavia, presenta ancora diversi elementi di complessità e alcune criticità di fondo. Vediamo quali.

Articolo a pag. 26

Ordigni esplosivi residuati bellici, ecco i requisiti per iscriversi all'albo - A quasi tre anni dalla pubblicazione della legge 177/2012, il 26 giugno è stato finalmente pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il D.M. 11 maggio 2015, n. 82, concernente il regolamento relativo ai requisiti per l'iscrizione all'albo delle imprese specializzate in bonifiche da ordigni bellici. Sei mesi dopo questa data acquisteranno piena efficacia le modifiche apportate dalla legge 177 al D.Lgs. n. 81/2008.

Il Caso a pag. 34

Il pagamento delle contravvenzioni e il rimborso delle somme versate - Secondo quanto dispone l'art. 24 del D.Lgs. n. 758/1994, le contravvenzioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro punite con la pena alternativa dell'arresto o dell'ammenda si estinguono se il contravventore adempie alla prescrizione impartita dall'organo di vigilanza nel termine ivi fissato e provvede al pagamento,

nel termine di trenta giorni, di una somma pari al quarto del massimo dell'ammenda stabilita per la contravvenzione commessa. In caso di successiva assoluzione nel processo penale per l'infortunio sul lavoro, ovvero nel caso in cui sia pronunciata sentenza di condanna per pagamento tardivo, si ha diritto al rimborso delle somme (indebitamente) già pagate? Qual è, in tali casi, il potere del giudice di pronunciarsi sulla richiesta di restituzione della somma versata dall'imputato-contravventore?

GRANDI RISCHI

Articolo a pag. 42

Rischio chimico: l'Agenzia europea vuole intensificare i profili valutativi - A marzo 2015 è stata emessa sul sito dell'ECHA la nuova sezione dedicata alla SVHC (*substance of very high concern*) roadmap 2020 delle sostanze estremamente preoccupanti. L'Agenzia intende includere nella lista delle sostanze candidate alla valutazione (candidate list), entro il 2020, sostanze per le quali, ai sensi dei regolamenti n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP), è necessario individuare la migliore opzione per gestirne i rischi. Scopo della *roadmap* è di inserire tutte le sostanze che destano maggiore preoccupazione per la salute umana e per l'ambiente nella *candidate list*.

RIFIUTI E BONIFICHE

Articolo a pag. 50

RAEE. Un sistema ancora incompleto in attesa dei decreti attuativi - Dall'applicazione della normativa a tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche (Aee) per le quali non sia prevista una specifica esclusione alla facoltà attribuita ai consumatori di consegnare gratuitamente, secondo lo schema "uno contro zero", i Raee di piccolissime dimensioni, tante sono state le novità introdotte dal decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49, di recepimento della direttiva 2012/19/UE. Tuttavia, a oltre un anno di distanza dall'entrata in vigore del provvedimento, il quadro legislativo risulta ancora incompleto; un'analisi sullo stato di avanzamento dei decreti attuativi è utile per comprendere meglio la situazione.

AMBIENTE E RISORSE

Articolo a pag. 56

AUA. Il nuovo modello unico - Scarichi di acque reflue; utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue; emissioni in atmosfera degli stabilimenti; emissioni in atmosfera di impianti ed attività in deroga; impatto acustico degli impianti; utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura; attività di recupero di rifiuti non pericolosi; attività di recupero di rifiuti pericolosi. Queste le autorizzazioni accorpate nella cosiddetta autorizzazione unica ambientale (AUA), disciplina sulla quale è intervenuto il recente D.P.C.M. 8 maggio 2015, recante il nuovo modello unificato, con lo scopo di semplificare e ridurre i costi per le imprese. Alla prima sintetica analisi riportata nell'articolo, faranno seguito ulteriori approfondimenti sui prossimi numeri di *Ambiente&Sicurezza*.

Articolo a pag. 60	Rumore, la formazione dello specialista in acustica - La preparazione dell'acustico ha seguito, sino all'ultimo decennio, un percorso "libero", ovvero non organizzato in un'offerta didattica strutturata. Solo recentemente l'acustica è stata individuata come insegnamento specifico all'interno del percorso di studi nelle facoltà in Ingegneria, Architettura e Fisica; così come, solo di recente, sono stati determinati i criteri e istituiti corsi per la formazione del professionista che intenda occuparsi di inquinamento acustico negli ambiti stabiliti dalla legge n. 44/1995, e dai suoi decreti attuativi.
Articolo a pag. 69	Molestie olfattive, nessuno sconto dalla Corte di Cassazione - La sentenza della Cassazione penale, sezione III, n. 12019/2015, ha rigettato il ricorso proposto dal legale rappresentante di un'azienda di torrefazione di caffè contro la sentenza del Tribunale di Lucca che aveva condannato lo stesso alla pena di 200 euro di multa, per aver provocato emissioni in atmosfera che, sebbene conformi ai valori limite, producevano odori nauseabondi tali da molestare gravemente i residenti. Tra le motivazioni il fatto che il reato di getto pericoloso di cose (articolo 674, Codice penale) si configura anche nel caso di molestie olfattive causate da un impianto munito di autorizzazione, anche se le emissioni in atmosfera rientrano nei valori limite.
Il Caso a pag. 72	Reati ambientali ed esclusione della punibilità per tenuità del fatto: quali prospettive? - Il brevissimo intervallo intercorso tra la pubblicazione del D.Lgs. n. 28/2015 « <i>Disposizioni in materia di non punibilità per particolare tenuità del fatto, a norma dell'articolo 1, comma 1, lett. m), della legge 28 aprile 2014, n. 67</i> » e la legge n. 68/2015 « <i>Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente</i> » ha fatto temere da più parti una sostanziale depenalizzazione dell'assoluta maggioranza dei reati ambientali. Un'analisi comparata delle due discipline può essere utile a ridimensionare questi timori.